

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2021-2023

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Cavenago di Brianza (MB)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell'"obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza

precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno.

Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%)

1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui *"Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali"*, il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti.

Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

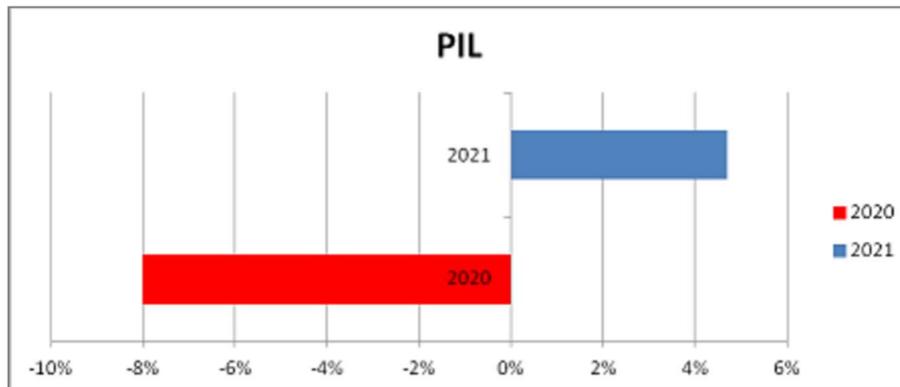
Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

Prodotto interno lordo

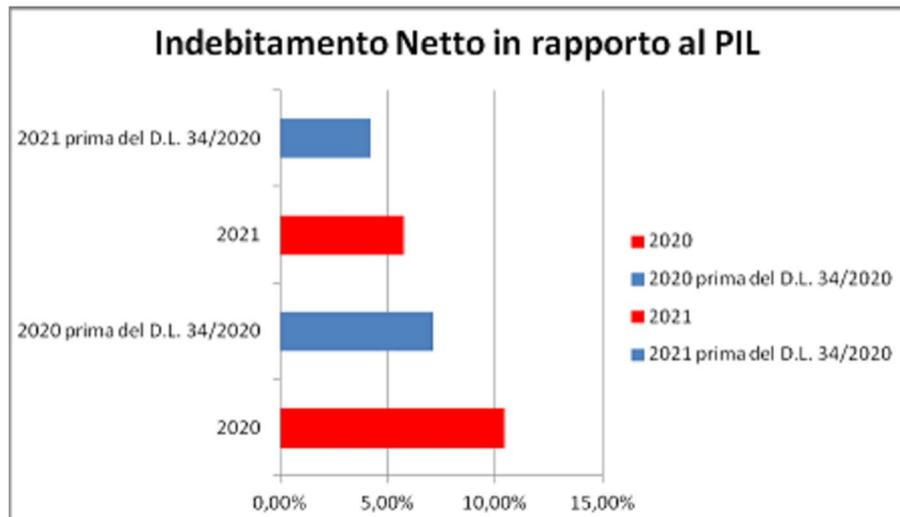
Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica.

Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.



Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.



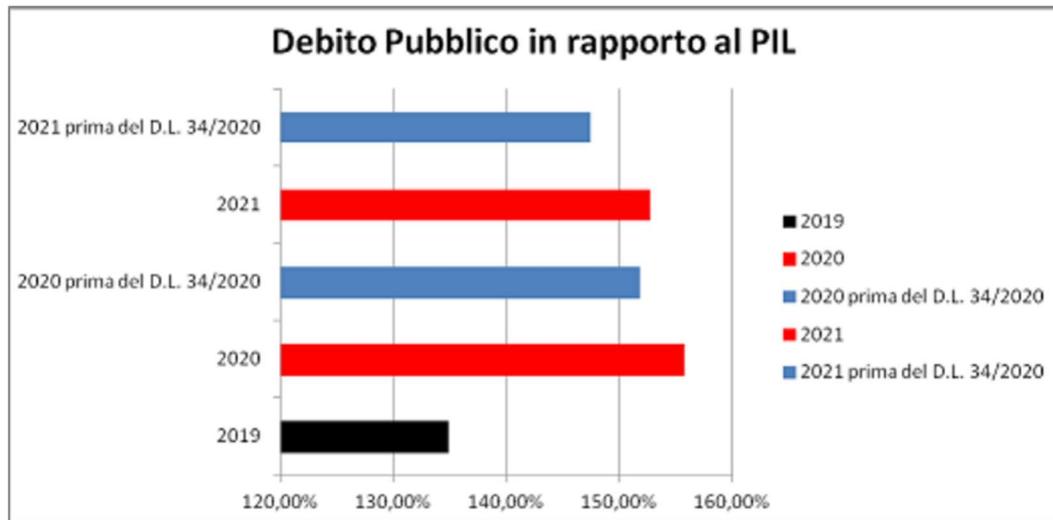
L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

Richiesta di autorizzazione in termini di indebitamento netto nominale per anno (miliardi di euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Scostamento derivante dalle misure del prossimo DL	55,00	24,85	32,75	33,05	33,15	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	29,20
Oneri del servizio del debito derivante dal prossimo DL	0,33	1,45	2,15	2,95	3,85	4,75	5,35	5,60	5,85	6,05	6,20	6,40	6,40
Scostamento totale	55,33	26,30	34,90	36,00	37,00	38,00	38,60	38,85	39,10	39,30	39,45	39,65	35,60

Fonte: Relazione al Parlamento, aprile 2020.

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.



Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)				
	2018	2019	2020	2021
QUADRO CON NUOVE POLITICHE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) *	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni)*	131,5	131,6	152,3	149,4
*Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale del MES.				
QUADRO TENDENZIALE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo Primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6

Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	131,6	148,4	144,3
MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019 (QUADRO PROGRAMMATICO)				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	132,5	132,0	130,3
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</i>	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La regione Lombardia non ha ancora approvato il DEFR (Documento economico finanziario regionale) per il triennio 2021-2023.

1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 4,4		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 2,60	* Comunali km. 22,40
* Vicinali km. 2,00	* Autostrade km. 2,00	

La presenza della tratta autostradale A/4 ha stimolato significativi insediamenti industriali ai margini della stessa.

L'Ente ha approvato il Piano di Governo del Territorio così come pubblicato sul Burl nr. 31 del 5 agosto 2009.

1.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 1 gennaio di ogni anno.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	residenti	Età media
2002	993	4.351	772	6.116	38,1
2003	1.004	4.402	817	6.223	38,4
2004	989	4.355	848	6.192	38,8
2005	996	4.404	876	6.276	39
2006	1.023	4.347	937	6.307	39,4
2007	1.054	4.394	951	6.399	39,5
2008	1.049	4.456	982	6.487	39,8
2009	1.073	4.563	1.040	6.676	40
2010	1.092	4.607	1.068	6.767	40,2
2011	1.097	4.631	1.079	6.807	40,5
2012	1.118	4.655	1.131	6.904	40,6
2013	1.131	4.684	1.188	7.003	40,9
2014	1.118	4.807	1.216	7.141	41,1
2015	1.156	4.848	1.241	7.245	41,2
2016	1.143	4.820	1.298	7.261	41,6
2017	1.153	4.851	1.319	7.323	41,8
2018	1.131	4.883	1.336	7.350	42,1

La popolazione residente dal 2001 al 2018

**Movimento demografico**

(dati 2019)

Popolazione al 1 gennaio 2019	+	7361
Nati nell'anno	+	57
Deceduti nell'anno	-	58
<i>Saldo naturale</i>		-1
Immigrati nell'anno	+	335
Emigrati nell'anno	-	298
<i>Saldo migratorio</i>		+14
Popolazione al 31-12-19		7397

Stratificazione demografica

(dati 2019)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	+	3686
Femmine	+	3711
Popolazione al 31/12/19		7397
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	+	540
Scuola dell'obbligo	+	599
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	+	1182
Adulti (30-65 anni)	+	3809
Popolazione in età senile (oltre 65 anni)	+	1267
Popolazione al 31/12/19		7397

Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

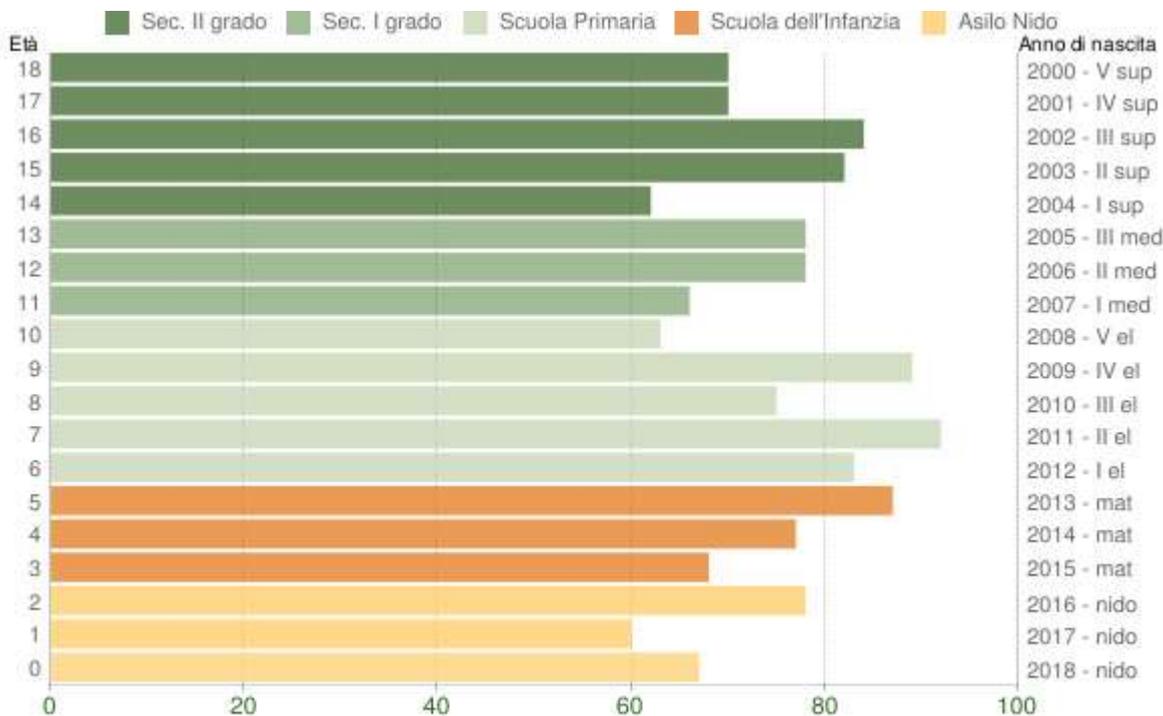
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico che segue riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2018/2019** relativamente alla popolazione in età scolastica, con evidenza dei diversi differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2019

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Cavenago di Brianza 2018

Popolazione straniera residente a Cavenago di Brianza al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Cavenago di Brianza al 1° gennaio 2019 sono 728 e rappresentano il 9,90% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 24,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (13,6%) e dall'Albania (12,5%).

1.4.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio-economico, riassumibile nei dati che seguono:

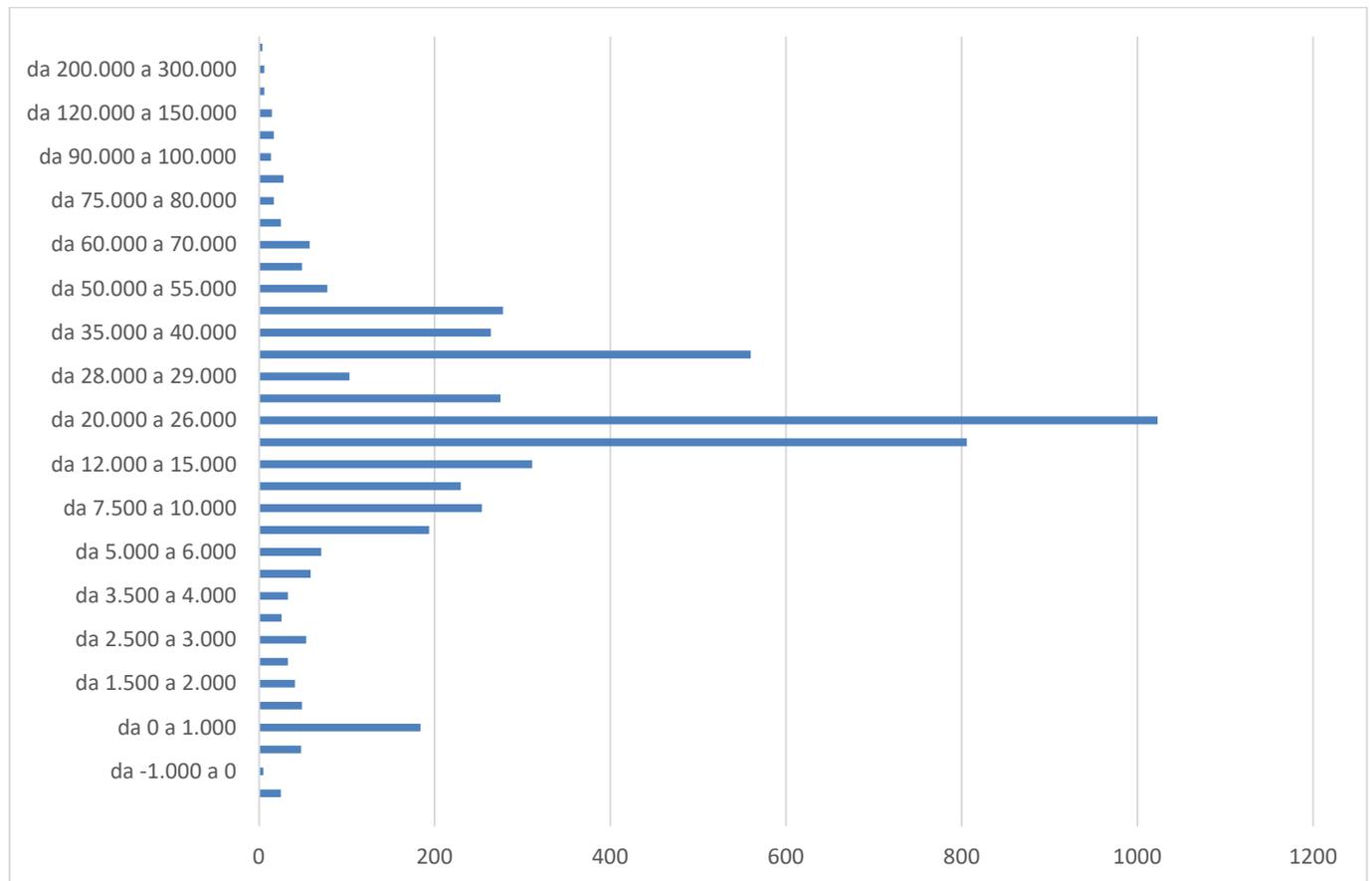
Sezione di attività	Numero Imprese	Valore aggiunto fiscale (IVA)		Base imponibile IVA		Volume d'affari	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6	6	153.638	6	179.686	5	284.864
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	55	54	29.275.660	54	13.697.548	53	88.597.009
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	5	5	7.434.260	5	-7.625.167	5	97.307.630
Costruzioni	43	42	-22.376	42	1.240.688	36	7.100.265
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	115	111	136.502.220	111	85.362.093	107	350.000.161
Trasporto e magazzinaggio	30	28	4.953.789	28	3.198.260	27	20.519.502
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24	24	2.160.527	24	2.041.949	24	5.305.687
Servizi di informazione e comunicazione	13	10	381.955	10	538.145	10	913.159
Attività finanziarie e assicurative	6	6	399.689	3	9.194	6	582.266
Attività immobiliari	33	32	1.377.516	32	1.029.612	29	2.088.556
Attività professionali, scientifiche e tecniche	61	59	4.284.537	59	4.632.784	57	8.505.332
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	19	18	1.129.388	18	-232.797	18	4.815.801
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	199.252	1	171.149	1	277.492
Istruzione	1	0	0	0	0	0	0
Sanità e assistenza sociale	12	12	895.897	11	31.338	12	1.316.279
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	3	46.657	3	60.650	3	244.518
Altre attività di servizi	22	22	2.611.852	22	1.673.824	22	25.905.928
Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0
Attività non classificabile	0	0	0	0	0	0	0
Totale	449	433	-81.219.979	429	106.008.956	415	613.764.449

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

I dati ufficiali sulla disoccupazione nel comune di Cavenago di Brianza sono quelli di seguito riportati e rilevati nel censimento generale degli anni 1991-2001-2011; si evidenzia un trend in diminuzione, fatto salvo la crescita di quasi 0,5 punti percentuali nel decennio 2001-2011 del tasso di disoccupazione giovanile.

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di disoccupazione maschile	6.1	3.3	5.3
Tasso di disoccupazione femminile	8.8	7.3	7.7
Tasso di disoccupazione	7.1	5	6.4
Tasso di disoccupazione giovanile	19.7	14.2	20.2

Sulla base delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 2018 e relative all'anno d'imposta 2017 dai residenti del Comune di Cavenago di Brianza è possibile individuare la seguente distribuzione per classi di reddito dei contribuenti:



(Fonte: Portale del federalismo fiscale)

1.5 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alla gestione 2019, come da ultimo rendiconto approvato, e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento

Entrate correnti			
N.	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2019
1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	105,39%
2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	101,84%
3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	83,81%
4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	80,89%
5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	82,50%
6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	81,49%
7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	64,94%
8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	64,15%

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa, con riferimento alla gestione 2019, come da ultimo rendiconto approvato:

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	2019
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macro-aggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macro-aggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macro-aggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macro-aggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macro-aggregato 1.1)	22,09

4.2	<p>Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale</p> <p><i>Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro</i></p>	<p>Stanziametri di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macro-aggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macro-aggregato 1.1) / Stanziametri di competenza (Macro-aggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP"– FPV di entrata concernente il Macro-aggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macro-aggregato 1.1)</p>	6,10
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	<p>Stanziametri di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziametri di competenza spese Titolo I al netto del FPV</p>	30,23
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	<p>Stanziametri di competenza Macro-aggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziametri di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")</p>	0,00
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	<p>Impegni di competenza macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Impegni di competenza macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / Impegni di competenza titolo 1 spesa + Impegni di competenza titolo 2 spesa</p>	19,78
8 Debiti non finanziari			
8.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	<p>Stanziametri di cassa (Macro-aggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziametri di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macro-aggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")</p>	100,00
9 Debiti finanziari			
9.2	Sostenibilità debiti finanziari	<p>Stanziametri di competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)) / Stanziametri competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate</p>	0,00

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

N.	Indicatore	Valore soglia	Valore Comune	Deficitario?
1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	≤ 48%	20,36%	NO
2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	≥ 22%	64,15%	NO
3	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	=0	0	NO
4	Sostenibilità debiti finanziari	≤ 16%	0,00%	NO
5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	≤ 1,20%	0,00%	NO
6	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	≤ 1,00%	0,00%	NO
7	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento	≤ 0,60	0,00%	NO
8	Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	≥ 47%	77,69%	NO

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

BENI IMMOBILI	Valore residuo inventario 2019
Cappella Lazzaretto	0,00
Cimitero Comunale	276.073,62
Monumento ai caduti	0,00
Magazzino comunale	12.270,97
Nr. 4 appartamenti palazzina servizi sociali	12.607,20
Appartamento custode scuole medie	11.961,91
Nr. 5 appartamenti via XXV Aprile, 8	9.953,00
Nr. 8 appartamenti via XXIV Maggio, 7	31.625,81
Nr. 3 appartamenti via delle Foppe	10.548,57
Nr. 2 appartamenti via Campagna, 1	3.951,09
Fabbricati località Cascina Sofia	0,00
Nr. 6 autorimesse via Don Sturzo	8.671,86
Residenza Sanitaria per Anziani via Pasteur	1.935.475,83
Abitazione custode asilo nido	89.138,64
Palazzo Municipale	476.392,12
Scuola Elementare "Ada Negri"	234.830,73
Palestra comunale via San Giulio	341.132,45
Scuola media via San Giulio	168.567,64
Centro sportivo	331.985,50
Villa Stucchi	294.188,08
Scuola materna	526.790,10
Asilo nido	601.898,30
Biblioteca	31.658,32
Totale	5.409.721,74

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	1	45
Scuole materne	1	210
Scuole elementari	1	400
Scuole medie	1	198
Strutture per anziani	Numero	Numero posti
Casa di riposo	1	75

Reti	Km
Rete fognaria	19
Rete acquedotto	23
Rete gas	22
Servizio idrico integrato	Sì
Depuratore	Sì

Aree pubbliche	Kmq
Aree a verde	13

Altre Dotazioni	Numero
Farmacie Comunali	1
Punti luce illuminazione pubblica	817
Mezzi operativi	13
Veicoli	8
Personal computer	45
Centro elaborazione dati	Sì

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
Amministrazione generale e elettorale	Diretta		
Anagrafe e stato civile	Diretta		
Esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio	Diretta/ Affidamento a terzi	Offertasociale – Azienda Speciale consortile	Conferiti con cadenza annuale
Servizio idrico integrato	Società del gruppo amministrazione pubblica	Brianzacque s.r.l., gestore unico del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Monza e della Brianza	
Mensa scolastica	Affidamento a terzi	Sodexo S.P.A.	31/08/2022
Gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani. Erogazione di servizi di igiene urbana integrata con particolare riguardo alla raccolta differenziata dei rifiuti e recupero dei materiali.	Società del gruppo amministrazione pubblica	Cem Ambiente spa	31/01/2025
Organi istituzionali	Diretta		
Polizia locale	In convenzione con l'Unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago e Ornago	Corpo di Polizia Locale Brianza Est	31/12/2020
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta		
Ufficio tecnico	Diretta		
Uso di locali non istituzionali	Diretta		
Farmacia e servizi relativi alla salute dei	Società controllata dal		

cittadini (poliambulatori, servizio Cup, servizio prelievi in convenzione con l'ASST di Vimercate)	Comune di Cavenago di Brianza che la possiede al 100%		
--	---	--	--

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che questa Amministrazione non ha attivato strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Amministrazione Pubblica, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano gli indirizzi web dove sono disponibili i bilanci approvati.

Denominazione	Sito Web
CAP HOLDING SPA	https://www.gruppocap.it/il-gruppo/societa-trasparente/capholding/bilancio
BRIANZACQUE SRL	http://www.brianzacque.it/azienda-bilanci.html
CEM AMBIENTE SPA	https://www.cemambiente.it/menu-area-riservata/bilanci/
OFFERTASOCIALE ASC	http://www.offertasociale.it/amministrazione-trasparente/bilanci
PARCO AGRICOLO NORD-EST	http://asp.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=N1202649&NodoSel=48
CAVENAGO B. SERVIZI STRUMENTALI SRL	http://cavenagobservizistrumentali.it/servizi/bilanci/bilanci_fase01.aspx

Denominazione	Servizio	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CAP HOLDING	Idrico integrato	S.P.A.	0,1537	571.381.786,00
BRIANZACQUE	Idrico integrato	S.R.L.	0,1637	126.883.499,00
CEM AMBIENTE	Rifiuti	S.P.A.	1,353	15.692.011,00
OFFERTASOCIALE	Sociale	AZ.SPEC.CON	3,22	50.000,00
PARCO AGRICOLO NORD-EST	Gestione Parco	CONSORZIO	6,14	190.354,00
CAVENAGO B. SERVIZI STRUMENTALI SRL	Farmacia	S.R.L.	100%	100.000,00

I servizi erogati sono già stati indicati al punto 2.2. Per quanto concerne il Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E) occorre precisare che è un'entità formale, costituita dal 5 giugno 2017, ove sono confluiti il Parco del Molgora ed il Rio Vallone, sul territorio dai Comuni aderenti che hanno già previsto nei propri strumenti urbanistici la presenza delle aree a Parco. Ad oggi i Comuni associati sono: Aicurzio - Basiano - Bellusco - Busnago - Cavenago di Brianza - Cambiagio - Gessate - Masate - Mezzago - Ornago - Roncello - Sulbiate - Verderio Inferiore - Ronco Briantino - Usmate Velate - Carnate - Arcore - Vimercate - Villasanta - Concorezzo - Burago di Molgora - Agrate Brianza -

Caponago - Pessano con Bornago - Bussero – Carugate.

Il Pane, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Consortile, deve tendere a conseguire e a perfezionare progressivamente i seguenti obiettivi:

- la gestione armonica del territorio in funzione della sua salvaguardia e conservazione ambientale;
- la razionalizzazione della pianificazione e della gestione delle aree destinate a parco;
- l'individuazione di modalità di intervento di attività, di sistemi gestionali e tecnici opportuni, di attrezzature e quant'altro necessario alla sistemazione ed alla fruibilità delle aree per la cittadinanza dei Comuni associati;
- la promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale mediante iniziative culturali e divulgazioni atte a favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e paesistico.

Il Comune di Cavenago di Brianza ha approvato con deliberazione del C.C. n. 2 del 16.01.2020 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016, il piano di razionalizzazione periodica delle società pubbliche che ha confermato il mantenimento delle partecipazioni societarie sopra indicate in quanto corrispondenti ai criteri fissati dalla legge.

L'Ente provvede altresì alla redazione del bilancio consolidato con il Gruppo amministrazione Pubblica, così come da deliberazioni di G.C. nr. 85 del 01.08.2019 e di C.C. nr. 31 del 26.09.2019.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	2.599.568,29	2.793.845,27	3.235.080,49
di cui Fondo cassa 31/12	2.985.389,35	3.733.982,57	3.141.687,83
Utilizzo anticipazioni di cassa	0	0	0

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2025.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.601.206,54	3.770.371,46	3.629.766,81	3.487.242,00	3.487.242,00	3.487.242,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	359.471,65	366.883,01	503.453,49	345.000,00	345.000,00	345.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	621.583,76	761.178,47	732.715,00	622.560,00	622.560,00	622.560,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	410.634,36	300.202,98	544.711,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	6.650.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	677.926,07	815.359,46	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74
TOTALE	5.670.822,38	6.013.995,38	13.324.995,04	5.806.150,74	5.806.150,74	5.806.150,74

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo quinquennio.

TRIBUTI	2015	2016	2017	2018	2019
Imposta municipale propria - IMU	551.357,44	760.136,71	783.874,90	776.000,00	893.134,08
Tasse arretrate	50.000,00	100.000,00	80.000,00	150.000,00	124.566,40
Addizionale comunale all'IRPEF	560.000,00	659.403,10	675.500,00	687.810,43	684.000,00
Tassa sui rifiuti - TARI	841.479,00	841.479,00	841.479,00	810.869,35	784.581,34
Tosap	80.000,00	26.428,72	36.291,84	37.059,00	36.207,08
Imposta sulla pubblicità	54.000,00	48.928,87	49.710,30	50.967,42	50.728,17
Tassa sui servizi indivisibili - TASI	712.759,48	450.375,42	466.619,08	457.450,00	561.079,73
Addizionale comunale energia elettr.	22,65	0,00	0,00	0,00	0,00
Cinque per mille per attività sociali	2.680,76	3.582,33	4.173,57	3.717,29	8.546,63
<i>*Fondo di solidarietà comunale - F.S.C.</i>	<i>598.120,00</i>	<i>636.390,12</i>	<i>600.399,71</i>	<i>627.391,46</i>	<i>627.392,00</i>
TOTALI	3.450.419,33	3.526.724,27	3.538.048,40	3.601.264,95	3.770.235,43

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Secondo i dati disponibili nella banca dati del catasto risultano censiti n. 7.568 unità immobiliari con destinazione abitativa con una rendita catastale complessiva pari a 4,764 milioni di euro con una rendita media pari a 629 euro circa. Risultano inoltre censiti n. 4.066 unità immobiliari con destinazione diversa dall'abitativa (produttivi, commerciali, magazzini, box) con una rendita complessiva pari a 3,339 milioni di euro.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Nel corso del quadriennio 2016-2019 è stata applicata l'aliquota ordinaria pari a 8,6 per mille mentre per le abitazioni di lusso (cat. A1-A8-A9) è stata applicata l'aliquota dello 4,5 per mille con detrazione di 200 euro.
Funzionario responsabile	Filippo Maria Proietti

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	A partire dall'anno d'imposta 2016 l'abitazione principale e le sue pertinenze sono esenti ai fini tasi. E' quindi applicata sulle aree edificabili, sugli immobili diversi dall'abitazione principale (altre abitazioni, capannoni, uffici, magazzini).
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Per il 2019 l'aliquota applicata all'abitazione principale è stata pari allo 1,9 per mille con detrazione pari a € 60,00 applicabile qualora nel nucleo familiare dimori un soggetto con invalidità superiore al 74%.
Funzionario responsabile	Filippo Maria Proietti

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Sulla base dei dati 2017 nel Comune di Cavenago di Brianza i dichiaranti ai fini Irpef (persone fisiche, persone fisiche titolari di P. Iva e società di persone) sono 5.645. Le persone fisiche sono 5.243 con un reddito imponibile dichiarato medio di € 26.631,58. Dette persone fisiche pagano un'imposta media di € 161,58 (Media provinciale € 211,87, media regionale € 209,67, media nazionale € 188,28).
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il Comune applica un'aliquota unica pari allo 0,6%
Funzionario responsabile	Filippo Maria Proietti

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Sulla base degli ultimi dati risultano iscritti al pagamento della tassa rifiuti 3.490 contribuenti circa (di cui 230 utenze non domestiche e 3.260 utenze domestiche) con una superficie complessiva imponibile pari a 532 mila metri quadrati.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono determinate con il metodo normalizzato e variano per le utenze domestiche soprattutto in funzione del numero degli occupanti, mentre per le utenze non domestiche variano a seconda delle categorie di produttività dei rifiuti (Kc e Kd)
Funzionario responsabile	Filippo Maria Proietti

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate e alle spese derivanti dalla erogazione dei servizi a domanda individuale da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento previsto nel 2019.

Descrizione	2020		
	Proventi	Costi	% cop.
Centro estivo	1.000,00	7.000,00	14,29
Mense scolastiche	18.000,00	27.800,00	64,75

Illuminazione votiva	31.720,00	33.572,00	94,48
Altri servizi	40.000,00	82.310,00	48,60
Totale	90.720,00	150.682,00	60,21

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	6.650.000,00	0,00	-100,00%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	6.650.000,00	0,00	-100,00%

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	140.000,00	384.711,00	0,00	-100,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	211.850,08	0,00	10.000,00	10.000,00	0%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	198.784,28	160.202,98	150.000,00	77.000,00	-48,67%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	410.634,36	300.202,98	544.711,00	87.000,00	-84,03%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	77.000,00	77.000,00	77.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	87.000,00	87.000,00	87.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi) e 2021/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.303.039,27	4.453.734,65	5.377.224,10	4.487.002,00	4.487.002,00	4.487.002,00	4.487.002,00	4.487.002,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	579.103,01	1.098.198,94	8.105.556,52	54.800,00	54.800,00	54.800,00	54.800,00	54.800,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	677.926,07	815.359,46	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74
TOTALE TITOLI	5.560.068,35	6.367.293,05	14.747.129,36	5.806.150,74	5.806.150,74	5.806.150,74	5.806.150,74	5.806.150,74

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.477.437,21	1.475.085,60	2.018.605,54	1.412.151,00	1.412.555,00	1.412.555,00	1.412.555,00	1.412.555,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	226.422,06	154.486,68	181.813,00	146.900,00	146.900,00	146.900,00	146.900,00	146.900,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	622.503,86	1.069.193,71	5.337.670,76	379.050,00	379.050,00	379.050,00	379.050,00	379.050,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	178.515,92	159.172,33	117.620,00	97.250,00	96.650,00	96.650,00	96.650,00	96.650,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.150,00	34.861,90	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.681,32	11.958,00	65.700,00	12.600,00	12.600,00	12.600,00	12.600,00	12.600,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	770.384,16	828.983,79	883.967,10	894.167,10	882.167,10	882.167,10	882.167,10	882.167,10
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	399.006,51	540.429,60	3.096.620,00	215.000,00	214.000,00	214.000,00	214.000,00	214.000,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	9.028,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.168.041,24	1.257.733,98	1.441.709,32	1.130.950,00	1.129.350,00	1.129.350,00	1.129.350,00	1.129.350,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	11.000,00	126.960,00	11.960,00	11.960,00	11.960,00	11.960,00	11.960,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

internazionali									
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	184.614,90	214.273,90	229.069,90	229.069,90	229.069,90	229.069,90	229.069,90
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	677.926,07	815.359,46	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74
TOTALE MISSIONI	5.560.068,35	6.367.293,05	14.747.129,36	5.806.150,74	5.806.150,74	5.806.150,74	5.806.150,74	5.806.150,74	5.806.150,74

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.364.555,86	1.443.163,64	1.882.097,57	1.406.351,00	1.406.755,00	1.406.755,00	1.406.755,00	1.406.755,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	184.304,26	152.387,76	181.813,00	146.900,00	146.900,00	146.900,00	146.900,00	146.900,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	353.213,54	378.513,23	373.523,00	379.050,00	379.050,00	379.050,00	379.050,00	379.050,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	178.515,92	159.172,33	117.620,00	97.250,00	96.650,00	96.650,00	96.650,00	96.650,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.150,00	34.861,90	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00	27.500,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	755.384,16	826.787,79	873.467,10	884.167,10	872.167,10	872.167,10	872.167,10	872.167,10
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	274.480,55	275.291,67	185.860,00	181.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.156.434,98	1.172.556,33	1.416.168,53	1.130.950,00	1.129.350,00	1.129.350,00	1.129.350,00	1.129.350,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	11.000,00	126.960,00	11.960,00	11.960,00	11.960,00	11.960,00	11.960,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	184.614,90	214.273,90	229.069,90	229.069,90	229.069,90	229.069,90
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.303.039,27	4.453.734,65	5.377.224,10	4.487.002,00	4.487.002,00	4.487.002,00	4.487.002,00	4.487.002,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	112.881,35	31.921,96	136.507,97	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	42.117,80	2.098,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	269.290,32	690.680,48	4.964.147,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.681,32	11.958,00	58.100,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.000,00	2.196,00	10.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	124.525,96	265.137,93	2.910.760,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	9.028,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.606,26	85.177,65	25.540,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	579.103,01	1.098.198,94	8.105.556,52	54.800,00	54.800,00	54.800,00	54.800,00	54.800,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo appalto	Importo % pagato
Ampliamento Scuola Primaria	FPV	890.000,00	63%
Manutenzione straordinaria strade	FPV	123.000,00	90%
Manutenzione straordinaria marciapiedi	FPV	124.000,00	90%
Manutenzione Straordinaria cimitero	Concessioni cimiteriali	50.000,00	90%
Manutenzione straordinaria scuola materna	Permessi per costruire	40.000,00	100%

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Principali lavori pubblici in programma	Fonte di finanziamento	Importo appalto	Anno
Opere di adeguamento normativa antincendio		384.711,00	2020
Riqualificazione energetica Istituto Comprensivo ADA NEGRI	Partenariato Pubblico/privato	4.450.000,00	2020
Interventi di adeguamento normativo e di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica comunale	Partenariato pubblico privato	2.200.000,00	2020

2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

cat	Posizione economica	In servizio
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO/FUNZIONARIO	8
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	7
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	8
	TOTALE	23

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
IL COMUNE AL SERVIZIO DEI CITTADINI/DELLA COMUNITA'	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Garantire la correttezza, l'efficacia e l'efficienza amministrativa attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - un potenziamento di tutti i canali di comunicazione con i cittadini; - Gestione oculata delle risorse ed equità fiscale; - Miglioramento sistemi di controllo;
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Rispondere al legittimo bisogno di sicurezza con strumenti civili e democratici per creare un clima di civile convivenza, di rispetto delle regole e di tutela dei diritti attraverso il coinvolgimento e la consapevolezza.
POLITICA PER IL FUTURO	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	Sostenere l'educazione dei ragazzi attraverso un potenziamento dell'offerta formativa e di supporto delle famiglie, attraverso la messa a disposizione di servizi qualificati, in un'ottica di investimento per il futuro non solo in termini individuali ma anche collettivi. Continuare e potenziare il dialogo con l'istituzione scolastica, in un'ottica di collaborazione e integrazione. Coinvolgere i bambini perché diventino cittadini attivi, coinvolgere le famiglie degli studenti perché contribuiscano a formare gli adulti di domani nella comunità insieme alla scuola. Continuare l'attività di riqualificazione e manutenzione delle strutture scolastiche
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO INSIEME PER IL BENE COMUNE	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della cultura quale importante investimento per la crescita degli individui e della società; - Valorizzazione del volontariato e dell'associazionismo come risorse per la comunità.
POLITICA PER IL FUTURO E PER I DIRITTI UNITI PER IL BENE COMUNE	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Valorizzare l'attività sportiva anche in collaborazione con le scuole e promuovendo i valori dello sport e l'utilizzo degli impianti sportivi; Sostenere l'associazionismo sportivo e aggregativo, favorire la collaborazione con l'EL in un'ottica di sussidiarietà al fine di potenziare l'offerta alla comunità, con un'attenzione particolare ai bambini e ai giovani. Sostenere politiche per l'aggregazione giovanile, tentando di avvicinare il mondo dei giovani a quello degli adulti e offrendo

		spazi di dialogo e confronto su progetti che consentano la sperimentazione diretta e autonoma dei ragazzi.
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Garantire la corretta gestione del territorio, mirata alla sua conservazione e alla tutela ambientale, in un'ottica di sviluppo sostenibile, perché sia patrimonio delle future generazioni
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Riduzione del consumo del suolo, valorizzazione delle aree verdi e riduzione dei consumi energetici.
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Applicazione delle modifiche viabilistiche previste nel piano Urbano del traffico vigente.
POLITICA PER IL FUTURO E PER I DIRITTI UNITI PER IL BENE COMUNE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Attenzione costante ai bisogni delle fasce deboli della popolazione, in particolare disabili e anziani, garantendo il livello attuale dei servizi e potenziandoli sulla base di nuovi bisogni. Attenzione alle fasce deboli, ma anche alla popolazione nel complesso come portatrice sia di bisogni che di risorse. Attenzione ai servizi per l'infanzia e per le famiglie. Casa e lavoro rimangono i problemi principali da affrontare ed occorre che la politica si orienti verso l'individuazione di strategie e servizi che supportino l'individuo nelle situazioni di crisi.
GESTIONE, CURA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Sostenere il commercio locale e agevolazione per l'apertura di nuove realtà imprenditoriali sul territorio

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati saranno verificati con lo stato di attuazione e dall'esito di tale verifica, si procederà ad eventuali adeguamenti.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 18/2019 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del

mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2020 e la previsione 2021.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Entrate Tributarie (Titolo 1)	3.601.206,54	3.770.371,46	3.629.766,81	3.487.242,00	-3,93%	3.487.242,00	3.487.242,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	359.471,65	366.883,01	503.453,49	345.000,00	-31,47%	345.000,00	345.000,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	621.583,76	761.178,47	732.715,00	622.560,00	-15,03%	622.560,00	622.560,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.582.261,95	4.898.432,94	4.865.935,30	4.454.802,00	-8,45%	4.454.802,00	4.454.802,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	4.582.261,95	4.898.432,94	4.865.935,30	4.454.802,00	-8,45%	4.454.802,00	4.454.802,00
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	0,00	140.000,00	384.711,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	211.850,08	0,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	6.650.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	211.850,08	140.000,00	7.044.711,00	10.000,00	-99,86%	10.000,00	10.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.970.097,79	3.134.432,83	2.958.850,00	2.855.350,00	-3,50%	2.855.350,00	2.855.350,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	3.717,29	8.546,63	4.500,00	4.500,00	0%	4.500,00	4.500,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	627.391,46	627.392,00	666.416,81	627.392,00	-5,86%	627.392,00	627.392,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.601.206,54	3.770.371,46	3.629.766,81	3.487.242,00	-3,93%	3.487.242,00	3.487.242,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	279.471,65	235.389,89	357.559,77	242.000,00	-32,32%	242.000,00	242.000,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	80.000,00	131.493,12	145.893,72	103.000,00	-29,40%	103.000,00	103.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	359.471,65	366.883,01	503.453,49	345.000,00	-31,47%	345.000,00	345.000,00

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	440.831,81	470.425,05	494.510,00	429.250,00	-13,20%	429.250,00	429.250,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.000,00	126.716,57	66.500,00	35.450,00	-46,69%	35.450,00	35.450,00
Tipologia 300: Interessi attivi	25,52	9.031,00	610,00	160,00	-73,77%	160,00	160,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0%	70.000,00	70.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	95.726,43	85.005,85	101.095,00	87.700,00	-13,25%	87.700,00	87.700,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	621.583,76	761.178,47	732.715,00	622.560,00	-15,03%	622.560,00	622.560,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	140.000,00	384.711,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	211.850,08	0,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	198.784,28	160.202,98	150.000,00	77.000,00	-48,67%	77.000,00	77.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	410.634,36	300.202,98	544.711,00	87.000,00	-84,03%	87.000,00	87.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2021	2022	2023
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.487.242,00	3.487.242,00	3.487.242,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	345.000,00	345.000,00	345.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	622.560,00	622.560,00	622.560,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	87.000,00	87.000,00	87.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74
TOTALE Entrate	5.806.150,74	5.806.150,74	5.806.150,74
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.487.002,00	4.487.002,00	4.487.002,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	54.800,00	54.800,00	54.800,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74
TOTALE Spese	5.806.150,74	5.806.150,74	5.806.150,74

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2020/2022	Spese previste 2020/2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	4.425.955,00	4.425.955,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	-	-
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	444.756,00	444.756,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4	5.974.691,00	5.974.691,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	309.020,00	309.020,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	82.500,00	82.500,00
MISSIONE 07 - Turismo		-	-
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	90.900,00	90.900,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	2.660.301,30	2.660.301,30
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2	3.127.860,00	3.127.860,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	-	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	3.512.550,00	3.512.550,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute		-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	35.880,00	35.880,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		-	-
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali		-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	637.458,70	637.458,70
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0	-	-
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0	-	-
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1	3.793.046,22	3.793.046,22
TOTALE		25.094.918,22	25.094.918,22

Di seguito i responsabili politici e tecnici per l'attuazione degli obiettivi di programma di seguito riportati:

RESPONSABILI POLITICI	
Nominativo	Materia
Sindaco: Davide Fumagalli	
Assessore: Pierluigi Barteselli	Lavori Pubblici Edilizia Privata Urbanistica
Assessore: Irene Erba	Cultura Biblioteca Pari opportunità
Assessore: Clara Colombo	Bilancio e Tributi
Assessore: Giacomo Biffi	Servizi Sociali e Pubblica Istruzione
RESPONSABILI TECNICI	
Nominativo	Materia
Michele Giovanni Battel	Servizi al territorio e ambiente
Alessandro Benedetti	Polizia locale – Responsabile in convenzione
Ivan Roncen	Affari generali, demografici e protocollo
Barbara Limonta	Servizi alla persona
Filippo Maria Proietti	Servizi finanziari tributi risorse umane

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2021/2023	Spese previste 2021/2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	4.237.261,00	4.237.261,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	440.700,00	440.700,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	1.137.150,00	1.137.150,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	290.550,00	290.550,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	82.500,00	82.500,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	37.800,00	37.800,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	2.658.501,30	2.658.501,30
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	643.000,00	643.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	3.389.650,00	3.389.650,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	35.880,00	35.880,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	672.413,70	672.413,70
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	3.793.046,22	3.793.046,22
TOTALE		17.418.452,22	17.418.452,22

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.406.351,00	1.406.755,00	1.406.755,00	4.219.861,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.800,00	5.800,00	5.800,00	17.400,00
TOTALE Spese Missione	1.412.151,00	1.412.555,00	1.412.555,00	4.237.261,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	95.550,00	95.550,00	95.550,00	286.650,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	126.550,00	126.050,00	126.050,00	378.650,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	224.011,00	223.985,00	223.985,00	671.981,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	120.610,00	120.610,00	120.610,00	361.830,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	307.280,00	308.610,00	308.610,00	924.500,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	213.600,00	213.600,00	213.600,00	640.800,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	110.850,00	110.850,00	110.850,00	332.550,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	5.800,00	5.500,00	5.500,00	16.800,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 10 - Risorse umane	136.240,00	136.240,00	136.240,00	408.720,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	71.660,00	71.560,00	71.560,00	214.780,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.412.151,00	1.412.555,00	1.412.555,00	4.237.261,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	146.900,00	146.900,00	146.900,00	440.700,00
TOTALE Spese Missione	146.900,00	146.900,00	146.900,00	440.700,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	146.900,00	146.900,00	146.900,00	440.700,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana				
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	146.900,00	146.900,00	146.900,00	440.700,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	379.050,00	379.050,00	379.050,00	1.137.150,00
TOTALE Spese Missione	379.050,00	379.050,00	379.050,00	1.137.150,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	58.500,00	58.500,00	58.500,00	175.500,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	239.300,00	239.300,00	239.300,00	717.900,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	81.250,00	81.250,00	81.250,00	243.750,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	379.050,00	379.050,00	379.050,00	1.137.150,00
--	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	97.250,00	96.650,00	96.650,00	290.550,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	97.250,00	96.650,00	96.650,00	290.550,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	96.750,00	96.150,00	96.150,00	289.050,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	97.250,00	96.650,00	96.650,00	290.550,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	27.500,00	27.500,00	27.500,00	82.500,00
TOTALE Spese Missione	27.500,00	27.500,00	27.500,00	82.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	27.500,00	27.500,00	27.500,00	82.500,00
Totale Programma 02 - Giovani				
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.500,00	27.500,00	27.500,00	82.500,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
---	------	------	------	--------

Comune di Cavenago di Brianza (MB)

Titolo 1 - Spese correnti	7.600,00	7.600,00	7.600,00	22.800,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	12.600,00	12.600,00	12.600,00	37.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio				-
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	12.600,00	12.600,00	12.600,00	37.800,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.600,00	12.600,00	12.600,00	37.800,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	884.167,10	872.167,10	872.167,10	2.628.501,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
TOTALE Spese Missione	894.167,10	882.167,10	882.167,10	2.658.501,30

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	742.000,00	742.000,00	742.000,00	2.226.000,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	130.167,10	118.167,10	118.167,10	366.501,30
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	894.167,10	882.167,10	882.167,10	2.658.501,30

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	181.000,00	180.000,00	180.000,00	541.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.000,00	34.000,00	34.000,00	102.000,00
TOTALE Spese Missione	215.000,00	214.000,00	214.000,00	643.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario				
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale				
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua				
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto				
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	215.000,00	214.000,00	214.000,00	643.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	215.000,00	214.000,00	214.000,00	643.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.130.950,00	1.129.350,00	1.129.350,00	3.389.650,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.130.950,00	1.129.350,00	1.129.350,00	3.389.650,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	407.500,00	407.500,00	407.500,00	1.222.500,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani				0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie				0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	637.600,00	636.000,00	636.000,00	1.909.600,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo				0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	77.850,00	77.850,00	77.850,00	233.550,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.130.950,00	1.129.350,00	1.129.350,00	3.389.650,00
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.960,00	11.960,00	11.960,00	35.880,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
TOTALE Spese Missione	11.960,00	11.960,00	11.960,00	35.880,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	11.960,00	11.960,00	11.960,00	35.880,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	11.960,00	11.960,00	11.960,00	35.880,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	214.273,90	229.069,90	229.069,90	672.413,70
TOTALE Spese Missione	214.273,90	229.069,90	229.069,90	672.413,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	17.391,90	17.149,90	17.149,90	51.691,70
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	172.227,00	187.265,00	187.265,00	546.757,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	24.655,00	24.655,00	24.655,00	73.965,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	214.273,90	229.069,90	229.069,90	672.413,70

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74	3.793.046,22
TOTALE Spese Missione	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74	3.793.046,22

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74	3.793.046,22
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.264.348,74	1.264.348,74	1.264.348,74	3.793.046,22

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007 .

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di

incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Il nostro Comune ha approvato il programma triennale del personale per il triennio 2020-2022 con deliberazione della Giunta comunale n. 120 del 14 novembre 2019.

Il predetto programma prevede:

CAT.	DOTAZIONE ORGANICA		POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	TABELLARE per 13
						mensilità CCNL 21.5.2018 DOTAZIONE da 1.1.2020
B	Esecutore amm.vo	tempo pieno	3	2	1	58.610,73
B	Esecutore amm.vo	part-time	3	2	1	29.305,36
B	Operaio	tempo pieno	1		1	19.536,91
B3	Collaboratore amm.vo	tempo pieno	3	2	1	61.957,35
B3	Collaboratore amm.vo	part-time	1	1		10.326,23
B3	Operaio specializzato	tempo pieno	3	1	2	61.957,35
C	Istruttore amm.vo	tempo pieno	8	5	3	176.315,27
C	Istruttore amm.vo	part-time	1	0	1	11.019,70
C	Istruttore tecnico	tempo pieno	2	2	0	44.078,82
C	Agente P.L.	tempo pieno	4	4	0	88.157,64
D	Istruttore direttivo	tempo pieno	4	3	1	95.920,37
D	Funzionario	part-time	1	0	1	11.990,05
D	Istruttore P.L.	tempo pieno	1		1	23.980,09
D3	Assistente sociale	tempo pieno	1	1	0	27.572,85
D3	Funzionario	tempo pieno	1	1	0	27.572,85
TOTALE			37	24	13	748.301,56

Per un'analisi approfondita si rinvia alle deliberazioni sopra citate nonché alla delibera del piano triennale fabbisogno del personale 2020/2022 con contestuale ricognizione delle condizioni di sovrannumero e di eccedenza di personale – approvazione dotazione organica piano occupazionale e organigramma anno 2020. Approvata in data 14/11/2019 con Delibera di Giunta n. 120.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il piano delle alienazioni e dismissioni immobiliari, approvato con delibera di G.C. 12 del 31.01.2019, non ha individuato, ad oggi, beni immobili, ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, fatto salvo il bene immobile sito in Comune di Cambiagio, il cui valore venale è stato determinato con deliberazione di Giunta Comunale n. 128 in data 24.10.2012 e successiva presa d'atto del Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 in data 30.10.2012;

6.2.1 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici.

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono

comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Si riporta di seguito la sintesi degli interventi programmati nel triennio 2021-2023:

Interventi 2021-2023	importo 2021	importo 2022	importo 2023	importo totale
Compartecipazione pista ciclabile per Ornago	100.000,00 €	100.000,00 €		200.000,00 €
Area feste	100.000,00 €	500.000,00 €		600.000,00 €
Adeguamento Villa Stucchi		50.000,00 €	200.000,00 €	250.000,00 €
Ampliamento biblioteca			150.000,00 €	150.000,00 €
Fermate autobus e passaggi pedonali protetti	50.000,00 €			50.000,00 €
Segnaletica stradale revisione generale della verticale e censimento	80.000,00 €			80.000,00 €
Segnaletica orizzontale	40.000,00 €			40.000,00 €
Manutenzioni straordinarie strade e marciapiedi		250.000,00 €		250.000,00 €
Campo sportivo	100.000,00 €	500.000,00 €	400.000,00 €	1.000.000,00 €
Restauro Palazzo Rasini			300.000,00 €	300.000,00 €

Sommario

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	3
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1.1 LO SCENARIO MACROECONOMICO	4
1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020	6
Prodotto interno lordo	6
Indebitamento Netto e Debito Pubblico	7
1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	11
1.4 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	11
1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture	11
1.4.2 Analisi demografica	12
Movimento demografico	13
Stratificazione demografica	13
Struttura della popolazione dal 2002 al 2018	13
Cittadini stranieri Cavenago di Brianza 2018	14
1.4.3 Occupazione ed economia insediata	15
2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
2.1.1 Le strutture dell'ente	20
2.2 I SERVIZI EROGATI	21
2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	22
2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	22
2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati	22
2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	23
2.5.1 Le Entrate	23
2.5.2 La Spesa	21
2.5.3 Gli equilibri di bilancio	24
2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE	24
2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	25
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	27
5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	27
5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	27
5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	28
5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	28
5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	31
5.3.1 La visione d'insieme	31
5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi	31
5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi	34
6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	40
6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	42
6.2.1 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI, EFFETTUATA DA AGID	42
6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	43